::: LE TROVATE DEI PROF

Giallo sull'emendamento

Il divieto di contanti non vale per gli stranieri

La deroga al limite dei mille euro per i turisti rischia di salvare anche gli extracomunitari. Dubbi sulla copertura

::: *segue dalla prima*

FRANCESCO DE DOMINICIS

(...) il passo indietro su una norma presa di mira dai commercianti nelle prime settimane di applicazione. La logica alla base della richiesta recapitata al premier Monti non fa una piega: chi arriva dentro i nostri confini in vacanza, a esempio, potrebbe avere qualche problema a utilizzare solo le carte di credito, che hanno precisi paletti e limiti di utilizzo (basta pensare ai *plafond* mensili). Il che vale soprattutto per chi fa acquisti a tre zeri, magari un gioiello o un abito di alta moda. L'idea, insomma, è assicurare la continuità della spesa di chi arriva a trascorrere le vacanze nel nostro Paese.

Che poi il turismo è un pezzo rilevante del pil e dell'economia nazionale. I consumi dei turisti stranieri in Italia valgono oltre 27 miliardi di euro l'anno: Monti, dunque, si è trovato davanti una mina da disinnescare a stretto giro. Del resto, secondo indiscrezioni e primissimi calcoli degli addetti ai lavori, il calo degli acquisti degli stranieri si sarebbe già avvertito nei santuari dello *shopping*. Primi, pericolosi segnali di diminuzione che sarebbero stati determinati proprio dalle nuove norme messe in campo dal Governo tecnico alla fine del 2011 come misura di contrasto all'evasione fiscale. L'obiettivo? Tracciare tutti i pagamenti per scovare i furbetti delle tasse, quelli che spendono una valanga di quattrini e dichiarano redditi ridicoli. La fretta con cui sono state scritte quelle misure, però, ha giocato un brutto scherzo al Governo.

L'auspicata correzione potrebbe essere inserita nel provvedimento sulla semplificazione delle regole tributarie domani all'esame del consiglio dei ministri. E qui si apre un giallo: perché la deroga al limite dei contanti per gli stranieri è apparsa nella bozza circolata lunedì a palazzo Chigi, ma è poi sparita nell'ultima versione confezionata dai tecnici dell'Esecutivo.

Secondo indiscrezioni, sarebbe in corso una profonda riflessione tra gli esperti di palazzo Chigi e del ministero dell'Economia. La faccenda ruota attorno alla copertura finanziaria. Nel decreto salva-Italia, alla norma anti *cash* era stato agganciato un aumento del gettito fiscale. Vale a dire una nuova posta attiva nei conti dello Stato: più denaro in cassa, insomma. Ne consegue che qualsiasi correzione di quella misura, ancorché parziale, impone al Governo l'obbligo di reperire da qualche altra parte i fondi. Ciò per evitare di provocare il classico buco nel bilancio. Perplessità in questo senso, stando a voci che circolano nei corridoi di via Venti Settembre, sarebbero state sollevate ieri dai tecnici della Ragioneria, cui spetta mettere il bollino blu su tutte le proposte di legge che comportano nuovi oneri finanziari. Altri dubbi riguardano i rischi relativi agli extracomunitari e al riciclaggio di denaro sporco. Di qui la «pausa di riflessione». Il professor Monti probabilmente vuole evitare di farsi tirare le orecchie: niente figuracce. Ma sugli acquisti degli stranieri incombe un'ombra pesante.

twitter@DeDominicisF

::: I PUNTI

LA DEROGA
Il tetto all'uso dei contanti, mille euro, potrebbe saltare per stranieri e turisti.

SEMPLIFICAZIONE
La correzione potrebbe essere inserita nel provvedimento sulla semplificazione domani all'esame del Cdm. La deroga, però, è apparsa nella bozza circolata lunedì a palazzo Chigi, ma è poi sparita nell'ultima versione.

il graffio

Sorpresa a Palermo: 4 negozi su 10 sono in regola

Trova la notizia. La prima: il 94 per cento di 58 venditori ambulanti del palermitano controllati dalla Guardia di Finanza non emette lo scontrino. Cioè quasi il 100 per cento dei venditori del capoluogo isolano commercia in nero. La seconda: nell'ambito della ristorazione, sono state controllati 77 esercizi, dei quali 34 sono risultati non in regola, mentre dei 99 negozi di generi alimentari ispezionati gli «irregolari» erano 63. Cioè, il 60% dei ristoranti e il 40% dei pubblici esercizi palermitani è a posto, non evade il fisco. Ecco la notizia. Se poi questi non dovessero pagare il pizzo allora sarebbe perfetto. Ma qui dalla sorpresa passeremmo al miracolo.

Commento

I Professori «sognano» una tassa sull'italianità

::: MATTEO MION

■■■ Per abbassare le tasse agli italiani si può aspettare. Hanno vissuto per anni al di sopra delle loro possibilità: paghino dazio. Sacrifici! Lacrime, sudore e tasse. Il coro oramai è unanime. Il governo Monti pare abbia licenza d'uccidere il portafoglio dell'uomo della strada. Se poi costui abbia l'ardire di possedere una partita iva, allora sono plausibili anche le pene corporali ai porci evasori. La politica è così bipartisan da sfiorare il paradosso. Marino e Gramazio denunciano una moribonda legata a una barella del Pronto soccorso dell'Umberto I di Roma. Ma se il direttore generale dell'ospedale lo nominano i loro partiti con chi si lamentano?! Se l'ad di un'azienda andasse in consiglio a dogliarsi che la sua gestione è fallimentare, la proprietà lo prenderebbe a pedate. Follia. Da qui la straripante legittimazione dell'esecutivo Monti. Dai deliri di una politica incapace di guardarsi allo specchio. Così distaccata dalla realtà da arrivare al punto di autodenunciare le proprie inefficienze senza nemmeno accorgersene.

Se poi ci mettiamo pure che la compagine del bocconiano ha alle spalle banche e Ue, allora ecco la legittimazione è quasi evangelica: «Signore fai di me ciò che credi». Così Monti può permettersi di flagellare i connazionali di tasse, ma al tempo stesso dimezzare i costi dei permessi di soggiorno. Cito dal *Sole 24 ore* «l'intervento normativo si è reso necessario a causa dei costi lievitati per il rilascio del permesso di soggiorno sino a 200 euro». Poverini. Allora colpo di mano in perfetto stile democristiano. Essendo impopolare ridurne la spesa, raddoppiamo la durata del permesso a costo invariato. Tanto che Mohammed lasci o raddoppi paga sempre Pantalone. L'italiano è un tartassato incallito. Oramai facciamo persino tenerezza agli europei. Mah sì, questi italioti saranno pure corrotti, mafiosi e fannulloni, ma ora il professorino formato in banche d'affari li munge a dovere e apre le porte a tutti. Viva l'Italia! E gli immigrati saranno pure contenti: altro che la tassa di cui paventava Maroni. Dimezzamento dei costi per i futuri costruttori di moschee in Italia. Per essere tassati pesantemente bisogna avere la residenza in Italia, altrimenti non si può accedere al trattamento di favore.

Siamo il primo caso al mondo di razzismo al contrario. Altro che impronte digitali per i delinquenti clandestini, le impronte vanno prese agli evasori che notoriamente tramano tra Courmayeur e Cortina. Arrestare spacciatori non fa spread e nemmeno più notizia, vuoi mettere un evasore? Sai che bave Travaglio... Perché no una tassa sull'italianità? Sei italiano? Paga ladro. Extracomunitario? 200 euro e sanità gratuita per 2 anni solo per cominciare. Gli italiani ladri torneranno alla 500, gli immigrati probi e onesti circoleranno in Mercedes. C'est la vie! Ora bisogna far diventare ricchi i poveri e impoverire i ricchi: così la ruota consumistica tornerà a girare e il mercato venderà ancora milioni di auto, cellulari e altri beni di massa. Ecco la ricetta che cura spread e anima. Qualcuno all'epoca ci aveva avvisato che gli ultimi sarebbero stati i primi. Ora finalmente abbiamo chiaro chi sono gli ultimi e chi sono i primi...

www.matteomion.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo del bene € 399. Finanziamento in 36 rate da € 12,20. TAN 6,00%, TAEG 15,23% oltre le seguenti spese, più incluse nel calcolo del TAEG: - spese iniziali e gestione rata per singolo pagamento € 1,50 - imposta sostitutiva € 1 - spese per comunicazioni periodiche, ognuna € 1 (ove richiesta). € 1,03. Importo totale del credito € 398. Importo totale dovuto dal Consumatore: € 438,32. Offerta valida in tutti gli esclusivi tessuti della collezione Glamour. Il prezzo arrotondato non è comunque nel prezzo del sofà. Messaggio pubblicato con finalità promozionale, come da esempi rappresentativi riportati nella presente comunicazione pubblicitaria. Al fine di trattare le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Findomestic consiglia, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, nonché rivolgersi alle Informazioni Precontrattuali e Fogli Informativi del Credito al Consumatore presso i punti vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. "Prima presenza SNF". Funzioni di base o servizi, per la promozione e collocamento di contratti di finanziamento di Findomestic Banca S.p.A. per l'acquisto di prodotti o servizi e legato ai rapporti contrattuali con uno o più finanziatori.